



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/33 DEL 4.4.2012

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa all'intervento "Realizzazione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito a Sassari, località Fiume Santo, di potenza nominale 19.552 kWe". Proponente: Solviridis S.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Solviridis s.r.l. ha presentato, a ottobre 2011, e regolarizzato a dicembre 2011, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento "Realizzazione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito a Sassari, località Fiume Santo, di potenza nominale 19.552 kWe", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2, lettera c) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda" dell'Allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008.

L'intervento proposto, il cui costo previsto è pari a € 59.917.376,42, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico per la generazione di energia elettrica da fonte solare, per una potenza di picco totale installabile pari a 19.552 kWp e una produzione di energia annua pari a 27.591.298,80 kWh (equivalente a 1.411,18 kWh/kW).

L'area di intervento, con una superficie di circa 400.000 m², è situata all'interno del perimetro del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari – Agglomerato industriale di Porto Torres, nel Comune di Sassari, in prossimità della centrale eolica "Alta Nurra" della società Enel Green Power e della centrale termoelettrica della società E.On S.p.a.

L'impianto, del tipo grid-connected, sarà suddiviso in 20 sottocampi e costituito da 20 generatori di potenza, 83.200 moduli fotovoltaici, 160 inverter e dalla rete di cavidotti da realizzarsi per il collegamento alla cabina di trasformazione primaria MT/AT ed allacciamento alla rete, all'interno dell'esistente centrale termoelettrica E.ON.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, ha rilevato le seguenti criticità con riferimento agli aspetti tecnico-ambientali:



- il layout proposto interferisce fisicamente con gli elettrodotti presenti nell'area di sedime dell'impianto; inoltre, le opere in progetto potrebbero interferire con il bacino artificiale Enichem intorno al quale si sviluppa l'impianto;
- l'area di sedime non sembra presentare, di per sé, caratteristiche adeguate a massimizzare la produttività energetica stante la morfologia irregolare che sembra rendere necessaria una consistente movimentazione di terreni;
- come segnalato dal Dipartimento provinciale di Sassari dell'ARPAS con nota prot. n. 2012/3675 del 9.2.2012, "l'area in cui si prevede la realizzazione del parco fotovoltaico presenta problematiche legate al contesto ambientale limitrofo, caratterizzato dalla presenza del sito di interesse nazionale (SIN). Essa infatti ricade all'interno del limite delle aree potenzialmente oggetto di contaminazione passiva estese entro 1 km dalle aree e siti industriali". Pertanto, potrebbe configurarsi un'attività di movimentazione di elevati quantitativi di suoli potenzialmente inquinati, da definire dettagliatamente;
- l'area di intervento è adiacente all'area di pertinenza di impianti simili (eolici e fotovoltaici) esistenti (centrale eolica Alta Nurra) o in fase di autorizzazione che, insieme alle infrastrutture presenti (elettrodotti), costituiscono un ostacolo alla radiazione solare e pertanto possono determinare un'interferenza negativa sulla produttività dell'impianto per mezzo dell'ombreggiamento indotto sul campo fotovoltaico;
- l'impianto in oggetto occupa una rilevante porzione di suolo, pari a circa 40 ettari, che si colloca in adiacenza ad altri impianti fotovoltaici previsti, per un'occupazione complessiva di 85 ettari circa;
- oltre ai presumibili elevati movimenti terra, considerata la potenza da installare e quindi il numero di moduli in progetto, sarà consistente anche la produzione di imballaggi e di rifiuti in fase di cantiere e di dismissione.

L'Assessore riferisce quindi che il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI), evidenziato quanto sopra, ha concluso l'istruttoria con la proposta di sottoporre alla procedura di VIA l'intervento denominato "Realizzazione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito a Sassari, località Fiume Santo, di potenza nominale 19.552 kWe", per le seguenti motivazioni:

- necessità di effettuare un'analisi di alternative dimensionali, tecnologiche e localizzative che minimizzino le interferenze con le strutture e infrastrutture esistenti e proposte e che massimizzino la produttività energetica;



- rilevante occupazione di territorio e conseguente necessità di stimare l'impatto dovuto all'"occupazione del suolo" tramite un'analisi costi/benefici (non meramente economici, ma anche ambientali e sociali, diretti ed indiretti, monetizzabili o qualitativi);
- necessità di effettuare una valutazione dei potenziali effetti sulle diverse componenti ambientali in modo cumulativo con riferimento agli impianti fotovoltaici ed eolici autorizzati, realizzati e realizzandi, e a quelli proposti; in particolare, per stimare l'impatto visivo cumulativo è necessario che sia presentato uno studio di dettaglio atto a evidenziare tutti i punti visuali "sensibili" del territorio dai quali costruire ulteriori fotosimulazioni, individuabili sia in prossimità del sito che nell'ambito dell'area vasta. Le simulazioni fotografiche dovranno inoltre contenere anche il rendering delle opere connesse all'impianto (es. le cabine di trasformazione, piste di accesso), ed essere accompagnate da una rappresentazione cartografica in scala adeguata, riportante le zone di influenza visuale (ZVI) dell'impianto;
- presumibile consistente movimentazione di suoli potenzialmente contaminati per i quali è necessaria una preliminare caratterizzazione.

Tali studi e analisi di dettaglio risultano compatibili con una fase di Valutazione di Impatto Ambientale e non con una procedura di "screening".

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), da predisporre nel rispetto della normativa vigente che prevede, tra l'altro, un livello di progettazione con un grado di dettaglio equivalente, ai fini della valutazione ambientale, a quello di cui all'articolo 93, comma 4, del decreto n. 163 del 2006 e del Regolamento di Attuazione, dovrà:

- contemplare l'esame di soluzioni alternative dimensionali, tecnologiche e localizzative che minimizzino le interferenze con le strutture e infrastrutture esistenti e massimizzino la produttività energetica;
- sviluppare l'analisi costi-benefici con metodologia rigorosa e basata su di un sistema di supporto alle decisioni, in grado di rendere evidenti tutti i criteri sui quali poggia l'ipotesi progettuale proposta;
- valutare, in maniera cumulativa, gli impatti ambientali determinati dal progetto in esame unitamente a quelli riconducibili agli altri impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati e autorizzati/realizzandi;
- effettuare delle idonee simulazioni fotografiche realistiche per la valutazione dell'impatto visivo cumulativo;
- esaminare gli aspetti relativi alla produzione di rifiuti attraverso una accurata analisi quali/quantitativa in fase di cantiere, esercizio e decommissioning ed indicare le modalità di



gestione dei volumi di terreno da movimentare secondo quanto previsto dagli art. 185 e 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Inoltre, come richiesto dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale, Servizio ispettorato ripartimentale di Sassari, con nota prot. n. 14749 del 24.2.2012, dovrà essere prevista "per la difesa degli incendi, a salvaguardia dello stesso impianto" la realizzazione di "una fascia perimetrale antincendio di 10 metri e lo sfalcio annuale della vegetazione erbacea che verosimilmente a svilupparsi stagionalmente nelle interfile dell'impianto" e dovrà essere trasmesso il parere di conformità del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, relativo all'impianto in questione, nel quale sia evidente, in particolare, la coerenza dell'intervento con la Delib.G.R. n. 27/16 del 2011 con riferimento alle superfici occupabili e la compatibilità con il Piano Regolatore Territoriale (PRT) dell'Area di Sviluppo Industriale di Sassari-Porto Torres-Alghero, considerato che parte dell'intervento pare ricadere in sovrapposizione a viabilità di piano e ad aree destinate a verde consortile.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

di sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto di "Realizzazione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito a Sassari, località Fiume Santo, di potenza nominale 19.552 kWe", proposto dalla società Solviridis S.r.l.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa